

Osservazioni e proposte di Sorgenia S.p.A.

al documento di consultazione

**"ADESIONE DEL MERCATO ITALIANO AL PROGETTO DI MARKET COUPLING
EUROPEO, INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROPOSTE IMPLEMENTATIVE"**

pubblicato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il 24 luglio 2014



Milano, 10 settembre 2014

Sorgenia accoglie con favore il documento di ricognizione del processo di adesione del mercato italiano al progetto di Market Coupling europeo e auspica che venga mantenuto un costante coinvolgimento degli operatori anche nelle fasi successive di applicazione del Codice di Rete CACM e di revisione della normativa di dettaglio italiana.

Si ritiene, infatti, che l'implementazione a livello nazionale del Target Model europeo per il mercato elettrico richieda un attento monitoraggio ed un'attiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo (AEEGSI, GME, Terna e gli operatori di mercato) al fine di garantire la piena compatibilità delle nuove regole con le peculiarità del mercato elettrico italiano.

Per quanto riguarda la tematica dei limiti di prezzo, accennata nel documento e non oggetto specifico di consultazione, Sorgenia riconosce la necessità di procedere ad un progressivo allineamento dei limiti di prezzo vigenti nei diversi mercati nazionali europei, così come anche previsto nell'ultima bozza di Codice di Rete CACM. Si ritiene tuttavia necessario che venga approfondito l'impatto derivante dall'introduzione di prezzi negativi nel mercato italiano. Il nostro mercato presenta infatti peculiarità rispetto ai mercati all'ingrosso esteri, mercati per lo più residuali. In secondo luogo, Risulterà necessario ripensare al ruolo del GSE sul mercato all'ingrosso e risulterà opportuno verificare l'impatto dei prezzi negativi sui sistemi d'incentivazione FER.

Inoltre, Sorgenia considera opportuno verificare gli impatti di un possibile estensione dei limiti di prezzo negativi anche sul mercato MSD.

In relazione alla revisione delle tempistiche di settlement, non oggetto di consultazione da parte dell'Autorità ma oggetto specifico della parallela consultazione avviata dal GME, Sorgenia si esprime a favore della soluzione II la quale prevede di replicare l'attuale modalità di gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento tra Italia (M+2) e Slovenia (D+2), ivi inclusa la modalità di copertura degli oneri finanziari, anche su tutte le altre frontiere italiane.

Quest'ultima opzione, pur posticipando l'armonizzazione delle tempistiche di regolazione dei pagamenti con l'implementazione del meccanismo di regime, consente di replicare un modello già esistente sul confine sloveno senza comportare alcun onere amministrativo e finanziario aggiuntivo per gli operatori di mercato.

La soluzione I, al contrario, non sembra implicare vantaggi tali da giustificare una sua introduzione nel primo periodo transitorio.

Per quanto sopra esposto, Sorgenia auspica che, come anche previsto dalla stessa Autorità, venga mantenuto lo status quo (soluzione II) e vengano orientati gli sforzi verso l'elaborazione di una proposta di passaggio al regime definitivo (d+2). Risulterà infatti necessario da parte degli operatori aggiornare le procedure amministrative e gestionali con conseguenti sviluppi informatici che richiedono un congruo periodo di tempo per un'adeguata e fluida implementazione.

Per quanto concerne, infine, la prospettiva di ampliamento delle opzioni di offerta (offerte complesse, a blocchi standard, offerte a blocchi profilate e offerte a blocchi collegate) anche nel mercato italiano, Sorgenia accoglie positivamente tale scenario e auspica un continuo confronto con l'AEEG nell'elaborazione e implementazione di tale modifica.